Anno 55 - Numero 187

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 15-16 Agosto 1920

Politico quotidiano del mattino

L'accordo per l'Asia Minore

fra la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna

PARIGI, 14. — Ecco il testo dello accordo tripartito firmato a Sevres il 10 agosto dai plenipotenziari dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia:

Il governo britannico, francese ed italiano, rappresentati dai rispettivi plenipotenziari, solleciti di venire in aiuto della Turchia, di sviluppare le sue risorse e di impedire le rivalità internazionali che nel passato vi hanno frapposto ostacoli, desiderosi di soddisfare alla domanda del governo ottomano di vedersi prestare il concorso necessario all'opera di organizzazione dell'amministrazione giudiziaria, delle finanze, della gendarmeria e della polizia nonchè alla protezione delle minoranze di religione, di razza o di lingua e allo sviluppo economico del paese, prendendo in considerazione il loro riconoscimento dell'autonomia, eventualmente della indipendenza del Kurdistan e ritenendo che per facilitare lo sviluppo economico di questo paese ed apportarvi tutto l'aiuto di cui la sua amministrazione avrebbe bisogno è desiderabile evitare in una tale materia le rivalità fra le nazioni riconoscendo rispettivamente gli interessi speciali dell'Italia nell'Anatolia Meridionale e quelli della Francia in Cilicia e nella parte occidentale del Kurdistan limitrofo della Siria fino a Diezbekir Omar hanno convenuto le seguenti stipulazioni:

Art. 1. Fra le potenze contraenti vi sarà in Turchia una perfetta uguaglianza per tutto ciò che concerne la composizione di tutte le commissioni internazionali, già costituite o da costituire, compresi i vari servizi che ne dipendono, incaricate di riorganizzare e di controllare nella misura compatibile con la indipendenza del paese i vari servizi pubblici (amministrazione giudiziaria e finanziaria, gendarmeria) e di assicurare la protezione delle minoranze di razza, di religione e di lingua. Nondimeno se il governo ottomano e il governo del Kurdistan manifestassero il desiderio di ottenere un concorso straniero per l'amministrazione, e la polizia locale delle zone nelle quali gli interessi particolari della Francia e dell'Italia sono rispettivamente riconosciuti, le potenze contraenti si impegnano a non contestare il diritto preferenziale della potenza (i cui particolari interessi in tali zone sono riconosciuti) ad apportare questo concorso. Tale concorso dovrà tendere specialmente a meglio assicurare la protezione accordata alle minoranze di razza e di religione o di lingua delle dette zone.

Art. 2. — Conformemente alle stipulazioni del trattato di pace con la Turchia i ressortissants delle potenze contraenti, le loro navi e le loro aeronavi, non chè i prodotti e gli oggetti manifatturati di provenienza o in destinazione dei territori delle suddette potenze, dei loro dominions, colonie o protettorati godranno nelle zone dove son riconosciuti i particolari interessi di una delle potenze stesse di una assoluta eguaglianza per tutto ciò che si riferisce al commercio ed alla navigazione e specialmente per quanto riguarda il transito, le dogane, le materie similari. Nondimeno le potenze contraenti si impegnano a non rivolgere alcuna domanda e non formulare e non appoggiarne alcuna in nome dei loro resortissants in vista di ottenere concessioni commerciali o industriali in una zona in cui gli interessi particolari di una delle dette potenze son riconosciuti a meno che tale potenza rifiuti o sia nell'impossibilità di trar partito dalla sua situazione particolare.

Art. 3. — Le potenze contraenti si impegnano a prestarsi mutuamente il loro appoggio diplomatico per mantenere la loro situazione rispettiva nelle zone in cui son riconosciuti i loro particolari interessi.

Art. 4. — Le ferrovie di Anatolia quella di Mersina - Tarsus - Adana e la parte della ferrovia di Bagdad compresa nel territorio ottomano, quale è definito nel trattato di pace con la Turchia, saranno sfruttati da una compagnia il cui capitale sarà sottoscritto da gruppi fanranziari britanni ci francesi ed italiani. Le parti del capitale saranno assegnate ai gruppi britannici, francesi ed italiani in rappresentanza degli interessi che tali gruppi potevano rispettivamente possedere al 1 agosto 1914 sull'insieme della linea di Bagdad. Il di più di questo capitale sarà diviso in parti uguali fra gruppi britannici, francesi e italiani. Nondimeno in cambio di tutto o di parte degli interessi che i ressortissements francesi possedevano al 1 agosto 1914 nella zona in cui le sono riconosciuti interessi particolari, in questo caso la partecipazione dei ressortissants francesi nella compagnia considerata al precedente capoverso sarà ridotta della quota parte corrispondente al valore delle linee così attribuite al governo francese. — Questo diritto del governo francese dovrà essere esercitato entro un termine di 12 mesi a partire dalla data della entrata in vigore del trattato di pace con la Turchia.

Nel funzionamento della compagnia, come è previsto al primo capoverso, sarà tenuto conto dei diritti e degli interessi particolari riconosciuti ai rispettivi governi nelle zone definite, ma in modo da non nuocere al buon esercizio delle ferrovie. Le potenze contraenti sono d'accordo per favorire in un prossimo avvenire l'unificazione dell'insieme delle reti ferroviarie situate sul restante territorio ottomano con la costituzione di una società generale per l'esercizio di tali reti. — La ripartizione del capitale di questa nuova società sarà fissato con un accordo tra i gruppi interessati. La compagnia che sarà costituita come è previsto al primo capoverso del presente articolo nonchè qualunque compagnia che potesse essere formata agli scopi indicati al primo capoverso del presente articolo nonchè agli scopi indicati al quarto capoverso saranno tenute ad osservare le disposizioni della parte undicesima (porti, vie e ferrovie) del trattato di pace con la Turchia e specialmente di assicurare l'assoluta eguaglianza di trattamento in ciò che riguarda le tariffe ferroviarie e le facilitazioni per le merci e viaggiatori, quale che siano la loro nazionalità, la loro destinazione e la loro origine. Il governo francese si impegna nel caso in cui esercitasse il diritto stipulato al secondo capoverso del presente articolo ad osservare le stesse disposizioni in ciò che riguarda la parte della ferrovia che gli fosse attribuita.

LA ZONA FRANCESE

Art. 5. — Per tutto ciò che è oggetto del presente accordo:

1. La zona nella quale sono riconosciuti gli interessi particolari della Francia è compresa entro questi limiti: Ad ovest il fiume Lama dalla sua foce sul golfo d'Alessandretta fino a Elck-Dagh alla cresta di questa montagna, poi una linea che passa per Yenikahan - Badmantsk - il Domadiagh, l'Abshadagh, poi una linea che giunge a Pinger su Sanara, poi il corso dell'Eufrate (Kara-Su) fino alla confluenza col Murad, su fino al limite dei vilajets di Bitlis e di Diarbekir, poi il Chevetel-dagh, all'est di Sir-Dagh, Lantogh-Dagh, il Meleto-Dagh, poi l corso del Hazo su fino alla sua confluenza col Tigri, poi il corso di questo fiume fino alla Dyezire el Omar, al sud la frontiera descritta per la Siria nel trattato di pace con la Turchia da Djezioibn-Omar fino al golfo di Alessandretta.

LA ZONA ITALIANA

2. La zona nella quale sono riconosciuti i particolari interessi dell'Italia è compresa in questi limiti: all'est il fiume Lama dalla sua foce fino alla sua sorgente, poi Darchin-Bel e la linea descritta qui sopra come limite della zona degli interessi francesi fino all'Erdjtas-Dagh. Al nord una linea dell'Erdjtas-Dagh fino alla stazione ferroviaria di Kerhehr, poi la ferrovia fino a Ktuk, rimanendo la ferrovia all'infuori, poi una linea da Cutabbia allo Kechich-Dagh fino al lago Bueiliont (punto in cui essa incontra la linea di delimitazione dei territori degli Stretti sottoposti alla smilitarizzazione quale è prevista dal trattato di pace con la Turchia) e poi la detta linea di smilitarizzazione fino al golfo di Dremyts. All'ovest il limite del territorio di Smirne quale è previsto nel trattato di pace con la Turchia; poi il mare Egeo dalla foce del fiume situata a circa 5 chilometri a nord di Scalanov fino a Castellorizzo. A sud il mare Mediterraneo da Castellorizzo fino al fiume Lama. —

Art. 6. Per quanto riguarda i territori staccati dall'antico impero ottomano e che sono oggetto di un mandato in virtù del trattato di pace con la Turchia la potenza mandataria godrà di fronte alle altre potenze contraenti dei diritti e dei privilegi di cui godono relativamente alle zone descritte nell'articolo 5 le potenze i cui interessi particolari sono riconosciuti nelle dette zone.

IL BACINO DI ERACLEA

Art. 7. Tutte le concessioni di sfruttamento nel bacino carbonifero di Eraclea nonchè i diritti di trasporto e di imbarco relativi a tali concessioni sono riservati al governo italiano senza che possa essere arrecato pregiudizio a tutti i diritti acquisiti dello stesso ordine (concessioni accordate) ai ressortissants alleati o neutrali al 30 ottobre 1918. — Quanto ai diritti di sfruttamento appartenenti ai ressortissants ottomani la loro indennizzazione avrà luogo d'accordo co governo ottomano ma a carico del governo italiano; nondimeno il giorno nuali effettueranno al primo gennaio incui il governo italiano con le società italiane effettueranno le estrazioni an. 1930 le società ritenenti al 30 ottobre 1918, il governo italiano si impegna in uno spirito di equità di riservare alla società ottomana di Eraclea con capitali francesi (nel caso in cui queste non avessero espresso anteriormente il desiderio di essere distaccate o dirinunziar alla rinnovazione della loro concessione) una partecipazione di un quarto negli interessi che saranno costituiti una volta che sia raggiunto dal governo italiano e dalle società italiane una estrazione uguale a quella dei ressortissements alleati neutrali al primo gennaio 1930.

I due governi si presteranno scambievolmente il loro appoggio diplomatico per ottenere dal governo ottomano l. promulgazione di nuove disposizioni regolamentari che assicurino lo sfruttamento dei diritti minerari concessi; l'allestimento e i mezzi di trasporto, quali ferrovie, minerarie e tutte le facilitazioni di imbarco nonchè l'eventuale impiego di mano d'opera diversa dalla mano d'opera ottomana e rispondente alle esigenze di un esercizio moderno.

Resta inteso fin d'ora che tutti i benefici e vantaggi che devono risultare dalla applicazione di tutte queste disposizioni regolamentari saranno acquisiti allo stesso titolo a tutte le concessioni che queste abbiano accordato posteriormente o anteriormente alla promulgazione delle dette disposizioni.

Art. 8. — I governi francese ed italiano ritireranno le loro truppe dalle rispettive zone cui sono riconosciuti i loro particolari interessi, quando le potenze contraenti si saranno messe d'accordo per considerare che il predetto trattato di pace è eseguito, che le misure accettate dalla Turchia per la protezione delle minoranze cristiane sono state messe in vigore e che la loro esecuzione è efficacemente garantita.

Art. 9. — Ciascuna delle potenze contraenti i di cui particolari interessi sono riconosciuti in una zona del territorio ottomano accetteranno per questo stesso fatto la responsabilità di vegliare all'esecuzione del trattato di pace con la Turchia in quanto riguarda le stipulazioni che proteggono le minoranze della detta zona.

Art. 10. — Niente del presente accordo porterà pregiudizio al diritto dei ressortissants di terze potenze di avere libero accesso per fini commerciali ed economici in una qualsiasi delle zone descritte all'art. 5, sotto riserve delle limitazioni contenute nel trattato di pace con la Turchia o di quelle che le potenze contraenti si sono volontariamente imposte nel presente accordo.

Art. 11. — Il presente accordo che sarà ratificato sarà comunicato al governo ottomano. Esso sarà pubblicato ed entrerà in vigore nello stesso tempo che il trattato di pace con la Turchia delle tre potenze contraenti.

Come si venne all'accordo

PARIGI, 14. — Con l'accordo tripartito firmato a Sevres il 10 agosto dai plenipotenziari dell'Italia, della Gran Bretagna e della Francia, le tre potenze hanno inteso fare opera distintiva di pacificazione nel Mediterraneo orientale e nel tempo stesso si garantiscono reciprocamente stipulando sopra tale base la completa eguaglianza delle loro rispettive attribuzioni economiche nel territorio ottomano in Asia Minore, e basi di questo documento, insieme con la Russia si erano poste nel convegno del 1917 a San Giovanni di Moriana, che provocò quindi la nota di Wilson non favorevole alla ripartizione territoriale progettata. L'opposizione di Wilson e il desiderio dell'Ita[lia] di non turbare il mondo islamico, ma di riuscirvi di aiuto, orientarono le tre potenze verso l'alta concessione delle zone di influenza che prese forma a San Remo fu elaborata alla conferenza di Londra e fu concretata infine con l'accordo di Sevres.

I russi davanti a Varsavia

Una vittoria di Wrangel

Millerand risponde agli Stati Uniti

senza toccare il tasto militare

PARIGI, 13. — Il presidente del consiglio Millerand ha inviato all'ambasciatore di Francia a Washington perchè lo comunichi al governo degli Stati Uniti un messaggio nel quale è spiegato il punto di vista francese nella questione russa:

« Constatato con soddisfazione che il governo della repubblica è interamente d'accordo col governo federale americano sui principi formulati nella nota con la quale il segretario di stato spiega il punto di vista americano nella questione russa. Il giudizio del governo della repubblica sugli attuali uomini di governo in Russia è uguale a quello del governo federale. Secondo le stesse espressioni del segretario di stato americano i bolscevichi non sono al potere per volontà o col consenso di una considerevole parte del popolo russo. Essi rappresentano una piccola minoranza della nazione e si sono impadroniti del potere con la forza e con l'inganno. Da due anni e mezzo essi si mantengono al potere soltanto facendo pesare sul paese una selvaggio oppressione. Non hanno ancora indette le elezioni popolari; al contrario si sono opposti alla creazione di un governo rappresentativo popolare fondato sul suffragio universale. I fatti hanno provato che il regime attuale in Russia si appoggia sulla negazione di qualsiasi principio di onore e di buona fede e sulla negazione di tutti gli usi e di tutte le convenzioni che costituiscono la base dei rapporti fra le nazioni e fra i cittadini. I capi responsabili del regime si sono vantati frequentemente ed apertamente di essere pronti a firmare accordi e contratti con potenze straniere pur non avendo la più piccola intenzione di osservarli. Essi pretendono che nessun contratto o accordo concluso con governi non bolscevichi possa obbligarli moralmente. Dopo aver proclamato tale dottrina essi la hanno applicata. I bolscevichi hanno dichiarato che avrebbero provocato con tutti i mezzi negli altri paesi movimenti rivoluzionari per stabilirvi il regime bolscevico. Del resto essi stessi riconoscono di essere sottoposti al controllo di una fazione politica con ramificazioni internazionali e si sono vantati che le loro promesse di non intervenire negli affari interni degli altri paesi non impegnavano in alcun caso gli agenti di tale organizzazione. Tutti questi apprezzamenti del segretario di stato americano sono esattissimi ed è per questo che il governo federale ha ritenuto impossibile riconoscere gli attuali governanti russi come un governo col quale possano essere mantenute le relazioni normali che si hanno con governi amici. Il governo della repubblica giunge ad una identica conclusione. Non ci è possibile avere relazioni ufficiali con un governo che è deciso a cospirare contro le nostre istituzioni, con un governo i cui diplomatici sarebbero istigatori di rivolte e i cui negoziatori proclamano che firmeranno i trattati con la intenzione di non osservarli.

In unione perfetta col governo federale il governo francese crede nella necessità di uno stato polacco indipendente ed il popolo francese, come quello americano desidera ardentemente il mantenimento della indipendenza politica e dell'integrità territoriale della Polonia. Ed è per questo che si è d'accordo a Parigi ed a Washington per incoraggiare tutti gli sforzi fatti onde favorire un'armistizio fra la Russia e la Polonia, ma a condizione che il carattere di tali negoziati non abbia per conseguenza il riconoscimento del regime bolscevico e lo smembramento della Polonia. Il governo federale interprete dei sentimenti del popolo americano ha dichiarato che desidera aiutare il popolo russo nell'avvenire del quale gli Stati Uniti hanno una fiducia incrollabile. Il governo della repubblica francese si associa integralmente a tale dichiarazione. Esso non ha mai mutato la sua volontà di stenere i principii così nettamente formulati dal governo degli Stati Uniti. Con tali intendimenti esso è deciso ad approvare le condizioni di armistizio offerte alla Polonia, solo in quanto esse siano conformi ai suddetti principii. Sempre ispirato a tali criterii, dopo maturo esame, esso ha riconosciuto come governo di fatto quel governo russo che ha dichiarato di accettare tali principii. Vi prego di far conoscere al Governo degli Stati Uniti, nel comunicargli questo messaggio, l'accoglienza che le sue dichiarazioni hanno trovato presso il Governo francese, il quale è stato felice di constatare ancora una volta l'intima armonia dei sentimenti che animano il popolo americano e quello francese, quando è in giuoco l'avvenire della civiltà. F.to: **Millerand** ».

I russi accettano

LE PROPOSTE INGLESI?

PARIGI, 13. — Il «Temps» scrive che un dispaccio da Mosca fa conoscere le condizioni definitive poste dal governo britannico per il riconoscimento del governo dei soviet.

1. Cessazione da ambedue le parti delle ostilità dirette o indirette;

2. Rimpatrio rispettivo dei prigionieri civili e militari;

3. Intesa concernente le riparazioni dei danni causati ai privati. L'Inghilterra per quanto la concerne non chiede una immediata liquidazione di tali danni.

4 Accettazione delle condizioni poste dalla Russia per quanto riguarda la ripresa delle relazioni commerciali tra i due paesi. Il governo bolscevico avrebbe accettate tali condizioni.

Lloyd George rettifica

LONDRA, 13. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la informazione seguente:

« Si dice che Lloyd George abbia consigliato ai polacchi di accettare le condizioni russe, perchè esse sono accettabili. Questa asserzione non è esatta. Le comunicazione rivolta a Varsavia dopo la riunione del gabinetto Britannico non contiene il consiglio ai polacchi di accettare le condizioni dei russi. Essa rileva semplicemente che le condizioni dei soviet sono fatte in buona fede, senza celati pensieri, il governo britannico ritiene che il popolo britannico non approverebbe una guerra fatta allo scopo di ottenere un miglioramento alle condizioni stesse».

Le conversazioni al Quay d'Orsay

PARIGI, 13. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti si è recato stamane al ministero degli esteri dove ha avuto un colloquio con Paleologue. Questi riceverà nel pomeriggio lord Derby ambasciatore della Gran Brettagna a Parigi di ritorno da Londra.

Wrangel ha sconfitto la 13 armata rossa

PARIGI, 14. — Si ha da Costantinopoli: Le truppe del generale Wrangel hanno sconfitto la tredicesima armata rossa, si sono impadronite di 4000 prigionieri, quattro treni blindati, di centocinquanta mitragliatrici di trentanove cannoni. La flotta del generale Wrangel bombarda Plokanoff per aprire l'accesso sul Dnieper.

PARIGI, 13. — L'«Agenzia Havas» ha da Costantinopoli: «Il 4 agosto è stato concluso un accordo fra i rappresentanti delle regioni cosacche e il generale Wrangel le cui truppe occupano la regione Alep - Grouchewogy

Il comunicato polacco

VARSAVIA, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dice:

A Cechanoff la lotta continua. La guarnigione di Mlawa respinge con successo gli attacchi nemici. Tra il Narew e il Bug sono incominciate accanite lotte nelle quali il nemico ha subito grandi perdite senza riuscire a rompere il nostro fronte. Ad est di Wogrow la lotta prosegue.

Ad est ed a sud di Siezl il raggruppamento dei nostri distaccamenti continua senza essere disturbato dal nemico.

All'est ed a sud di Siedue il raggruppamento una divisione di fanteria ha sconfitto la 72.a brigata di fanteria sovietista impadronendosi di otto cannoni e di parecchi centinaia di prigionieri.

Il generale Weygand non ha accettato le funzioni di capo di stato maggiore generale dell'esercito polacco del quale egli resta il consigliere generale.

Il comunicato bolscevico

ZURIGO, 13. — Un radiotelegramma da Mosca trasmette il seguente comunicato:

Il 10 agosto abbiamo preso la città di Bolnawa, abbiamo fatto prigionieri ed occupato Pultusch. Abbiamo preso la città di Seidlce e parecchie posizioni a 12 verste da Likow nella regione di Chola; abbiamo occupato una linea di località a nord di Koms. Le truppe rosse che operano nella direzione di Mlawa hanno ora sorpassato la strada ferrata da Danzica a Varsavia e le loro pattuglie progrediscono senza trovare grande resistenza.

I bolscevichi alle porte di Varsavia?

ROMA, 14. — L'«Idea Nazionale» ha da Berlino in data 14 ore 14.30: — I bolscevichi sono arrivati a Praga che è il sobborgo orientale della città di Varsavia.

Nelle vie del sobborgo fervono già combattimenti. Con ciò la città di Varsavia sta per cadere in mano dei rossi.

Il Labour party contro il pericolo

D'UNA NUOVA GUERRA

LONDRA, 14. — Ebbe luogo ieri la annunciata conferenza del «Labour Party» e delle «Trade Unions» per trattare intorno all'intervento militare e navale contro il bolscevismo. Intervennero oltre mille delegati.

Il presidente Adampson disse che il pericolo di una nuova guerra non è ancora passato. Soggiunse che non si deve occuparsi della forma del governo russo, nè dei meriti, nè dei demeriti del bolscevismo, ma opporsi alla minaccia d'intervento negli affari d'un altro popolo, sostenendo il diritto di ogni nazione di scegliersi il governo che creda.

Fu posto ai voti un ordine del giorno col quale si incarica il Comitato Esecutivo del Labour Party di adottare le misure che le circostanze possano esigere per ottenere garanzie contro qualsiasi operazione militare e navale in Russia e invoca la cessazione del blocco ed il riconoscimento del governo dei soviet.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità e fu salutato il voto con grande entusiasmo.

L'armistizio coi finlandesi

HELSIGNFORS, 13. — Il governo finlandese annuncia che i negoziati relativi all'armistizio finlandeso-russo sono stati conclusi e lo scambio dei prigionieri avrà luogo subito.

I serbi hanno occupato Alessio

ROMA, 14. — L'«Idea Nazionale» ha da Valona:

Forze serbe, traversata la Bojana, hanno invasa la vallata del basso Driu. Una parte di queste forze si è impadronita di Alessio.

Si ritiene che l'obbiettivo principale delle operazioni serbe in questo settore rimanga la stessa città di Scutari.

Il governo di Tirana preoccupato dalla minaccia serba ha chiesto all'Italia di mantenere il presidio di Santi Quaranta e di occupare nuovamente San Giovanni di Medua, Durazzo e persino Elbassan e Berat.

Si assicura altresì che il governo albanese non sarebbe affatto alieno dall'ammettere che rimanesse un piccolo presidio italiano nel porto di Valona.

La «Tribuna» dice che nella prossima settimana sarà a Roma la delegazione del governo di Tirana che dovrà insieme col nostro governo, definire e stipulare le clausole economiche e militari di interesse comune.

La guerriglia attorno Scutari

SCUTARI, 11. (ritardata). — Giunse notizia a Podgoritza di una forte minaccia contro i serbi al confine bulgaro. Ieri sera gli albanesi dopo forte fucileria si spinsero fino a Bromset che mantennero. L'artiglieria serba non ha agito. La città è tranquilla. Il governo, però, non ha ancora dato ordine di aprire i negozi. (Stefani).

deputati francesi reduci dalla Russia

PARIGI, 14. — Durante una riunione organizzata dal comitato socialista Cachin e Fressard hanno fatto una esposizione favorevole alla situazione interna della Russia.

Essi confessano tuttavia che in Russia si soffre la fame e la giornata di lavoro va dalle dieci alle dodici ore. — Riconoscono che i bolscevichi non sono sentimentali e che il conflitto di classe dovrà condurre alla distruzione di una di esse.

E' stato approvato un ordine del giorno di simpatia per i soviety.

Le truppe inglesi sono ancora

AD ALLENSTEIN

ALLENSTEIN, 13. — Per prime le truppe italiane hanno abbandonato la città di Allenstein mercoledì. Le truppe inglesi non hanno ancora abbandonato Allenstein.

Dopo l'attentato contro Venizelos

PARIGI, 13. — I medici che hanno curato Venizelos hanno redatto il seguente bollettino:

« La palla segmentata in quattro frammenti penetrati nella parte posteriore dell'ascella è stata estratta stamane sotto il controllo radioscopico. Lo stato di Venizelos è molto soddisfacente. Un riposo assoluto è però necessario. — 13 agosto, ore 10 del mattino. — Firmati: d ott. Desvarest, Leones, Lebardt ».

I medici sperano che Venizelos potrà lasciare la clinica fra due giorni, salvo il caso di suppurazione.

Gli autori dell'attentato contro Venizelos sono stati condotti stamane al deposito di polizia. Un traduttore greco è stato incaricato dal giudice istruttore di tradurre i documenti sequestrati su di loro. Gli autori dell'attentato passeranno nel pomeriggio al servizio antropometrico dove saranno fotografati e misurati. Si è accennato che Kyrakis ha tirato due colpi di rivoltella e Zserapis cinque colpi.

PARIGI, 14 — Gli autori dell'attentato contro Venizelos, interrogati dal giudice istruttore, si sono rifiutati di rispondere sui motivi del loro atto. Essi inoltre non hanno alcun difensore.

Un bollettino redatto circa le condizioni di Venizelos dice: Il presidente del consiglio ellenico ha passato una notte eccellente, temperatura 37.3 stato locale completamente soddisfacente.

L'indignazione di Atene

Uffici dei giornali incendiati

ROMA, 14. — L'«Epoca» ha da Atene:

La folla indignata per l'annuncio dell'attentato a Venizelos ha assalito, distrutto ed incendiato gli uffici e le tipografie dei giornali di opposizione. — L'autorità militare è intervenuta a calmare la popolazione e i capi della opposizione sono stati arrestati.

Il più noto di essi, Tragumis, mentre tentava di fuggire è stato arrestato.

— x x x —

La politica italiana

E LA STAMPA SVIZZERA

BERNA, 13 — La «Neue Zuercher Zeitung» in un articolo sulle dichiarazioni del conte Sforza alla Camera, dice che è stato un discorso pieno di moderazione ed animato da spirito di conciliazione, e che ha avuto in Italia la generale approvazione.

Il «Messaggero ticinese» scrive:

Indubbiamente la situazione del ministero Giolitti è di molto rafforzata dal discorso del conte Sforza.

Altri giornali ticinesi polemizzano col «Journal de Geneve» che formulò varie critiche contro il discorso.

L'accordo imposto dal Giappone

AI BOLSCEVICHI

WLADIWOSTOK, 13. — I russi hanno concluso un accordo provvisorio coi giapponesi in merito alle navi sequestrate il 5 aprile durante la lotta tra i russi e i giapponesi. Ai termini di questo accordo i russi non avranno il diritto di armare queste navi nè ogni altra nave che essi acquistassero nell'avvenire senza informare i giapponesi. In fine, quando le navi russe lascieranno i porti russi dovranno far conoscere ai giapponesi la destinazione di queste navi e la durata della loro crociera.

Quando la Romania avrà

la piena sovranità della Bessarabia

LONDRA, 13. Il «Daily Telegraph» scrive: «Rimane fissato che il trattato fra le potenze della Intesa e la Romenia che accorda a questa ultima la piena sovranità sulla Bessarabia sarà firmato subito dopo che la Romenia avrà definitivamente ratificato il trattato di San Germano».

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI COMBATTENTI

NAPOLI, 14. — Indetto dall'Associazione Nazionale dei Combattenti i reduci dalle trincee di tutta Italia, i delegati di 2900 Sezioni dell'Associazione ed i rappresentanti delle Associazioni ex combattenti italiani di America, Francia, Svizzera, Grecia, Egitto, Inghilterra, Czeco-Slovacchia, Belgio e Romania, si riuniranno in Napoli nei giorni 20, 21, 22, 23 agosto per il loro secondo Congresso Nazionale il quale fra l'altro, eleggerà il nuovo Comitato esecutivo.

Gli addetti commerciali

ROMA, 14. — Al Ministero dell'industria si attende a provvedere con particolare sollecitudine alla nomina degli addetti commerciali, atto che riveste carattere di speciale importanza alla vigilia di radicali mutamenti nella nostra politica industriale e commerciale, e dopo il ristabilimento dei rapporti internazionali con nazioni amiche e con quelle già nemiche.

L'addetto commerciale italiano, nella mente del nuovo ministero dell'industria, on. Alessio, dovrà avere funzioni di gran lunga diverse e superiori a quelle finora da esso esercitate e la scelta, sappiamo, che verrà fatta con estremo rigore, nei rapporti della cultura e della posizione morale di colui che dovrà rappresentare l'Italia commerciale ed industriale all'estero.

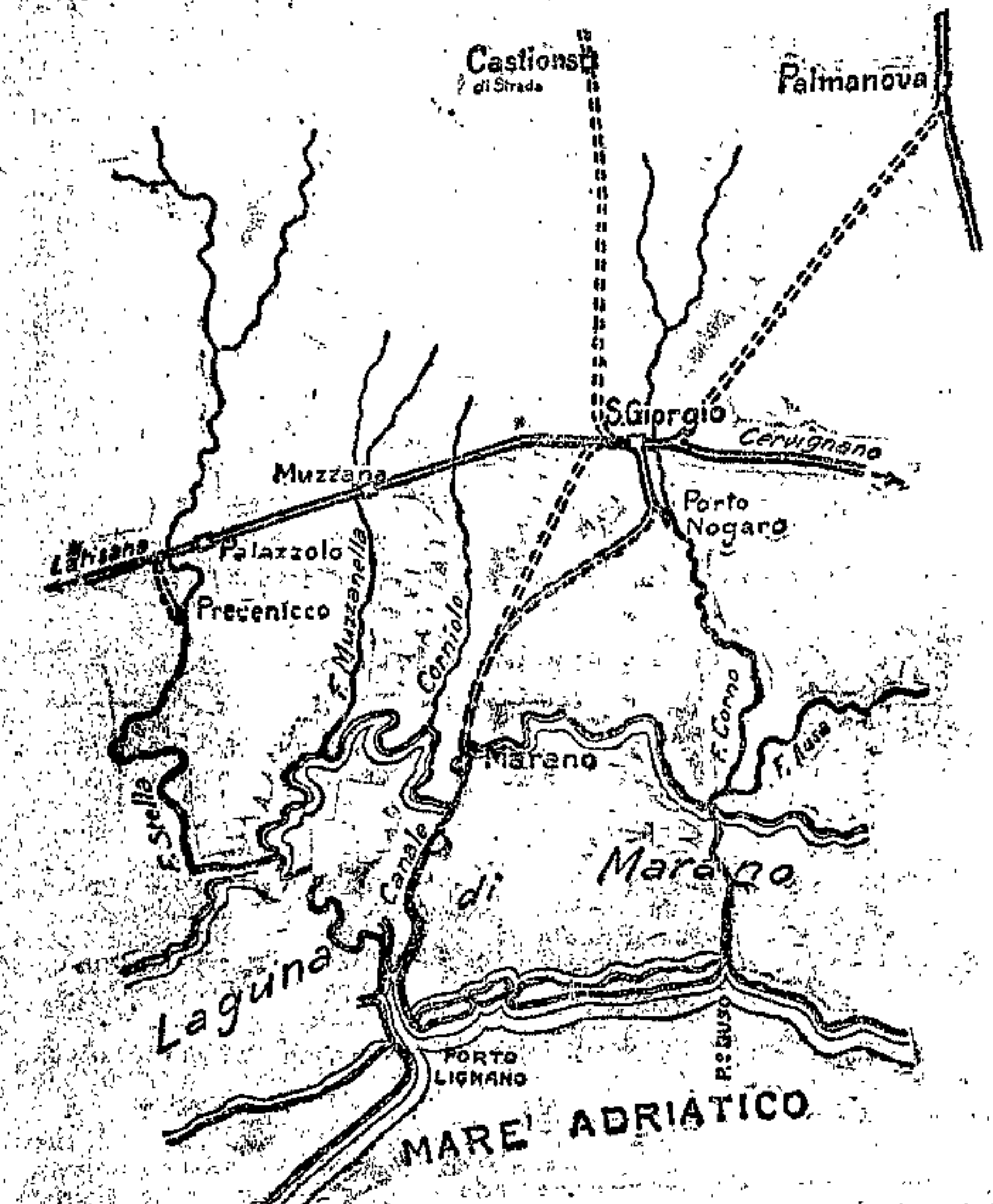
Lo scalo lagunare di Marano

Lavori inattuabili, lavori che si impongono

Fra i lavori di cui da tanto tempo si parla senza venire ad una esecuzione, vi è il Canale navigabile Udine-Mare. Da più di un secolo si studia il grandiose lavòro, ma nè la Repubblica Veneta — che ha saputo e potuto costruire la fortezza di Palmanova, nè il Genio Napoleonico, durante l'occupazione francese, in cui furono costruite le più importanti artèrie stradali nei dipartimenti di Udine e Passeriano; nè le nostre autorità dopo il Risorgimento — che seppero portare a compimento l'importante opera di irrigazione della media pianura friulana, con canali derivati dal fiume Ledra — hanno potuto venire alla conclusione della parte esecutiva. Ciò dipese principalmente dalle difficoltà altimetriche che si devono vincere, portando l'esecuzione dell'opera una spesa rilevantissima.

Ci sono una ottantina di metri di dislivello da superare con un forte salto allo scalo di Udine e conseguentemente con parecchie chiuse di sollevamento: lavori costosissimi, portanti una spesa di manutenzione e di esercizio rilevantissima, certo non adeguata allo scopo cui dovrebbe tendere l'opera in generale.

Oggi, poi, c'è un'altra difficoltà e cioè l'acqua che si dovrebbe utilizzare (Tagliamento e Ledra) è già impegnata per l'irrigazione e per scopi industriali.

Vista l'impossibilità di venire alla attuazione del grande progetto, è da domandarsi: la Provincia, o meglio Udine quale suo centro, è oggi collegata al mare per i trasporti nel miglior modo possibile? Cerchiamo di entrare in merito alla questione.

Come appare chiaro da questo tipo grafico, Udine e la parte settentrionale della Provincia possono, per trasporti di materiale e di merci, comunicare col mare con tre scali: Porto Nogaro Marano e Precenicco. Il primo solo ora è in efficenza: mediante il fiume Corno, dista dal mare chilometri quindici, ed ha la ferrovia che lo congiunge ai centri industriali e di consumo; Marano dista dal mare chilometri 8 e mezzo, con canale in laguna, quasi diritto, non ha collegamento ferroviario; Precenicco dista dal mare chilometri 22, mediante il fiume Stella, ha a breve distanza la ferrovia, ma non è collegato con la medesima.

Collegando Marano con un tronco ferroviario di circa chilometri 7 e mezzo alla linea S. Giorgio-Palmanova-Udine e collegando pure Precenicco alla detta linea, avremo che da Udine al mare per la via di Porto Nogaro km. 46 e mezzo, per Marano km. 47, per Precenicco km. 64. Dal che si vede che la distanza chilometrica fra Udine e il mare è pari per le vie Porto Nogaro e Marano ed è più lunga di chilometri 17 per la via di Precenicco.

Siccome Porto Nogaro e Precenicco sono molto più addentrati in terraferma di Marano, sembrerebbe che il loro itinerario fosse più favorevole di quest'ultimo; ma data la tortuosità dei fiumi Corno e Stella ne conseguono rilevanti perdite di tempo, che portano il vantaggio verso Marano. Cosicchè posta la velocità del treno in ragione di km. 40 all'ora, quella dei natanti in ragione di km. 6 all'ora nel Canale di Marano e di km. 6 per ogni ora e venti minuti lungo i corsi Corno e Stella, avremo: che da Udine al Mare, in funzione di tempo, come da separati calcoli e non tenuto conto dello scarico e carico delle merci:

per **Porto Nogaro** s'impiegheranno per ferrovia minuti 47, pel fiume ore 3 e minuti 15; assieme **ore 4, minuti 2;**

per **Marano** per ferrovia minuti 57, pel canale minuti 25; assieme **ore due, minuti ventidue;**

per **Precenicco** per ferrovia ore 1, minuti tre, pel fiume ore 4, minuti 46: assieme: **ore 5, minuti 49.**

Da tutto ciò chiara presentasi la opportunità di usufruire dello scalo di Marano, che rappresenta la miglior via per brevità di tempo nel trasporto di carichi dal mare al capoluogo di provincia e quindi alla parte settentrionale della medesima.

Tale comunicazione, oltre che colla costruzione dell'allacciamento Porto Nogaro - S. Giorgio, verrà di molto migliorata ed anche accorciata colla costruenda linea diritta S. Giorgio - Castions - Mortegliano - Udine.

A completamento di queste informazioni, devesi accennare che il Canale di Marano verso lo scalo potrà essere aumentato di portata con pochi lavori, rimettendovi le acque del canale Corniolo. Occorrendo, in un futuro favorevole per lo sviluppo commerciale ed industriale, una portata considerevole, si potrà ottenere derivando le acque dal fiume Muzzanella. Gli scali di Porto Nogaro e di Precenico serviranno in avvenire agli interessi locali che riflettono le singole zone di influenza.

Con ciò resta dimostrato come sia urgente unire lo scalo di Marano con ferrovia alla linea S. Giorgio-Latisana (Trieste-Venezia) e da qui per Castions, Mortegliano, mettere direttamente in comunicazione con la Stazione di Udine. In tal modo si potrebbe soprassedere per ora al ripristino del tronco Palmanova-San Giorgio.

geom. R. C.

Lo scandalo delle Terre Liberate

Quattro prosciolti

E' terminata l'istruttoria sullo scandalo delle Terre Liberate.

Alcuni imputati hanno risarcito integralmente l'Erario del danno da essi prodotto, perciò alcuni sono stati scarcerati e per altri non è stato provveduto al carcere preventivo.

Di conseguenza costoro sono stati rinviati a giudizio a piede libero.

Le requisitoria del P. M. ha dichiarata chiusa l'istruttoria ed ha pure dichiarato non doversi procedere a carico di Cacciari Jolanda, Cirigo Francesco, Beraldi Vincenzo e Monachini Pietro, perchè il fatto ad essi addebitato non costituisce reato.

Rinvia al giudizio del Tribunale: Cimenti, Anna Gobessi, Pironi, Arcoleo, Sivilotta, Castagna, Franceschetti, Sorsetti, Tozzoli, Sbrocca, Padula, Archetti, Fiori, Crispo, Milazzo, Lo Cascio, Moro, Molin, Vianelli, Sinigaglia, Beretta, Ferrari, Bastianello, Scagliarini, Lazzer, Donatelli, Bassanesi, Alfredo, Munari, Maurer, Berti e Secchi per peculato; il Pironi deve inoltre rispondere di falso.

E' stato ammesso il beneficio di aver risarcito il danno all'Erario prima del rinvio a giudizio per Sivilotti, Franceschetti, Secchi e Tozzoli. Sono rinviati a giudizio per complicità: Nardel, Greco, Germani, Crispo Antonio, Volpe, Rossi, Dino, Righi, Filipponi, Scarpa, Zanon. Per ricettazione: Carlo Gobessi e Bassanese Eduardo.

Per truffa: Rossi Nove.

La requisitoria termina ordinando la immediata scarcerazione di Carlo Gobessi, Bassanesi Edmondo, imputati di ricettazione, di Franceschetti e di Sivilotto per aver esso risarcito il danno.

I tabacchi hanno reso

poco meno d'un miliardo

ROMA, 14. — Dalla relazione generale sull'amministrazione delle finanze per gli esercizi 1917-18 e 1918-19 si rileva che l'azienda dei tabacchi ha chiuso il proprio bilancio per l'esercizio 1918-19 con un reddito netto di lire 967.244.303 e con un aumento di lire 280.940.712 su quello conseguito nell'esercizio precedente.

Gli alti prezzi ed i provvedimenti del Governo in materia d'incette e speculazioni

Il rialzo progressivo dei prezzi è dovuto non solo alla svalutazione della carta moneta di fronte agli altri prodotti, ma è collegato anche all'altezza dei cambi, alla diminuita produzione, alle cifre dello sbilancio fra importazioni ed esportazioni. Manifestatosi fin dall'agosto 1914, allo scoppio della guerra mondiale, esso cominciò a colpire il carbone e il ferro e si estese ai prodotti alimentari, producendo quello stato di turbamento generale nelle economie private che esiste tutt'ora nella sua estensione.

Tutta la politica economica seguita dal Governo durante la guerra ed ispirata a prevalenti criteri politici, ha contribuito a rendere più seria la situazione. Obbedendo agli incitamenti e pregiudizi dell'opinione pubblica, il governo ha creduto di rimediare alla deficienza dei generi di approvvigionamento ed agli alti prezzi, concentrando in sè gran parte dell'attività economica del paese, aumentando la già numerosa schiera dei suoi impiegati, rendendo ancor più pesante la burocrazia statale e comunale, rendendo ancor più grave l'onere delle spese improduttive. Si sono visti i risultati ottenuti dal governo con quella complessa bardatura di guerra relativa a tutte le disposizioni, all'imposizione di prezzi massimi di vendita, ai divieti d'esportazione, all'istituzione dei Consorzi per distribuire le derrate controllate dallo Stato, all'istituzione del Commissario ripartitore che distribuisce i generi alimentari in conformità agli ordini dei suoi superiori.

Questi risultati sono stati dannosi, perchè si compendiano in un rallentamento nell'attività dei commercianti in una diminuzione nella produzione, mentre si sono favoriti gli accapparramenti delle merci e le speculazioni illecite sugli acquisti e vendite a prezzi molto superiori a quelli stabiliti dai calmieri.

In un periodo di prezzi crescenti, dovuti, fra le varie cause, alla svalutazione progressiva della moneta, l'imposizione del calmiere è cosa irrisoria e può rappresentare una speculazione a danno di una classe ed a favore di un'altra. Così la classe agricola di fronte a quella industriale, perchè le disposizioni del governo in materia di requisizioni e denuncie obbliagtorie ed imposizioni di prezzi d'imperio riguardano i prodotti agricoli, in massima parte.

Solo il rincaro naturale porta all'intensificazione della produzione interna da un lato ed al minor consumo dall'altro. L'azione politica dello Stato ha condotto a quell'imprevidente sperpero dei generi di consumo di più largo uso popolare, a prezzi ribassati artificialmente, sperpero che ha esaurito le riserve e perdura tuttora. In tema di politica annonaria, l'on. Nitti, salendo al potere, affermava di voler abolire tutte le restrizioni adottate durante la guerra, restrizioni dannose in tempo di pace.

Ivece queste restrizioni sono state conservate e, con una serie nuova di provveddimenti, si tende a renderle più gravi, inceppando od arrestando l'attività individuale. Non è così certo che l'industria e il commercio possono avviarsi verso il loro normale aspetto; non è certo così che la libertà degli scambi può essere ristabilita: Finchè si tende a restringere od abolire la concorrenza i prezzi non ribasseranno, perchè quando una data merce si fa scarsa in confronto alla domanda, chi detiene quella merce ne rialza il prezzo ad onta di tutti i calmieri.

Anche la famosa «onda di ribasso» che doveva provenire dall'America e di cui si è discusso giorni fa, è stata una chimera, un'illusione fallace. Felice Ferrero, in una corrispondenza nel «Corriere della Sera» ne spiega chiaramente la portata e l'importanza; lievi risultati dovuti all'azione politica del governo americano, esercitata a mezzo della Banca Federale di Riserva, ristretti quasi soltanto a New York e di brevissima durata.

La questione assillante degli alti prezzi che rende il costo della vita sempre più gravoso, specialmente per tutti quegli individui che godono di redditi fissi, non mai proporzionati all'aumento di tale costo, non potrà essere risolta finchè il governo non si persuaderà che una condizione essenziale per produrre è la «libertà».

I recenti progetti invece, contro gli alti prezzi, avranno il risultato di non migliorare la situazione, di riuscire inefficaci e di perpetuare gli errori compiuti dai Minsteri che sono stati in carica durante il conflitto europeo. Non si può negare che l'attività del commerciante e dell'industriale riesce utile alla nazione come quella che tende ad assicurare la disponibilità delle merci atte a soddisfare i bisogni locali. E' vero che questa attività è spinta dal desiderio del guadagno; è vero altresì che per alcuni, questo desiderio assume proporzioni smodate fino a divenire una riprorevole, malsana e dannosa ingordigia. E' vero ancora che, sotto l'influenza di questa ingordigia, intervengono degli accordi disonesti, delittuosi per far rialzare i prezzi a tutto danno della massa di consumatori, esistono delle forme di speculazione illecita.

E su questo punto tutti plaudiranno all'opera di repressione severa da parte del governo e le pene stabilite per lo sfrutatore volgare non saranno mai abbastanza gravi.

Ma è ingiusto invece instaurare una speculazione sistematica contro la classe dei produttori, commercianti, esercenti, industriali e considerare ogni individuo come uno sfruttatore un accaparratore.

Così facendo, si otterrà il risultato di disgustarli, di diminuirne e rallentarne l'attività.

Nel rialzo dei prezzi ha influito ed influisce un fattore psicologico per cui il produttore, disorientato dalla instabilità dei prezzi, dalla loro continua ascesa, contribuisce, nel timore di una eventuale perdita, ad elevarli oltre il loro giusto limite per assicurarsi contro questa perdita.

E non riuscirà forse inutile l'opera di controllo dei prezzi da parte degli uomini di governo intesa a seguire la merce dal luogo di origine, attraverso i vari stadi, fino al luogo di distribuzione, intesa a seguire le variazioni dei prezzi e ad indagare i motivi di queste variazioni.

Già questo provvedimento è stato adottato tempo fa dall'Inghilterra col «Profiteering Act».

Ispirato al principio che i prezzi di certi articoli sono con danno del pubblico, aumentati per il solo fine di ottenere un profitto irragionevole, esso autorizza il ministro del commercio ad investigare, per ognuno di questi articoli, i prezzi, i costi ed i profitti e stabilire eventualmente, dopo tali indagini, il prezzo massimo di vendita, determinando pene pecuniarie e pure restrittive della libertà individuale., nei casi specifici di profitto eccessivo.

Nei casi quindi in cui il rialzo dei prezzi è in modo evidente prodotto da una illecita speculazione, giusto è il controllo severo, giusta la repressione, perchè l'atto è tanto più riprovevole in quanto viene compiuto in un periodo di grave disagio economico in cui maggiori sono gli sforzi delle classi meno abbienti per far fronte al problema sempre assillante del caro - viveri.

Anche gli accapparramenti si spiegano in un periodo di prezzi crescenti col fatto che, data appunto questa ascesa facile riesce a realizzare coll'acquisto di grandi quantità di merci e di derrate, immensi profitti in breve periodo di tempo. Ed è giusto che pure questa forma di speculazione contraria all'interesse pubblico sia frenata e colpita.

Tolti però tutti quei casi in cui l'intervento dello stato è giustificato dalla repressione di quelle forme di lucro illecito che raggiungono la figura di reati comuni, noi riteniamo che le principali condizioni per determinare la discesa dei prezzi siano:

a) abolizione delle restrizioni apportate durante la guerra in materia di approvvigionamenti e consumi.

b) ripristino della libertà del commerci.

d) ripristino dell'ordine pubblico;

d) riduzione graduale della circolazione cartacea;

e) intensificazione della produzione.

D.r E. P.

CRONACA DELLE PROVINCIE

La ricostruzione del Ponte di Pinzano sul Tagliamento

L'INAUGURAZIONE

Oggi verrà solennemente inaugurato il ponte in cemento armato di Pinzano, ponte che le nostre truppe di retroguardia, durante la ritirata e per ritardare la marcia del nemico, fecero saltare la sera del 2 novembre 1917 e che l'Ufficio di Udine del Ministero delle Terre Liberate ha ricostruito sollecitamente.

In occasione dell'inaugurazione l'ufficio tecnico del Ministero delle Terre liberate ha pubblicato un bellissimo opuscolo ricco di illustrazioni finissime, dal quale togliamo qualche brano.

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA (6 Settembre 1903)

Ecco la pergamena in occasione della posa della prima pietra:

«.... Oggi 6 settembre 1903, sulla sponda sinistra del Tagliamento, allo stretto fra Ragogna e Pinzano, si è posta la prima pietra del ponte — mèta di voti secolari delle operose genti di queste terre — genti sinora neglette in terre disgiunte, ma spiriti sempre vigili e cuori fraterni — che rianimati nelle nuove fortune della Patria risorta — seppero finalmente, con quest'opera ardita e grandiosa — congiungere le due rupi immani e quasi anelantisi — riaffermare la concordia degli animi — gli alti propositi del progresso civile — la salda fede nei propri destini... ».

UN PO' DI STORIA

I lavori furono iniziati nell'aprile 1903.

Nel settembre 1906 le «rupi immani e quasi anelantisi» dello stretto di Pinzano erano congiunte, vincendo tutti gli ostacoli posti dalla natura.

Nelle tragiche giornate di Caporetto per ritardare l'inseguimento del nemico, le nostre truppe di retroguardia la sera del 2 novembre 1917, mediante lo scoppio simultaneo di otto mine, distrussero completamente l'arcata di destra.

Gli austriaci riattivarono il passaggio costruendo due pile; una al centro cosidetta «germanica», l'altra sull riva destra, approfittando di una sporgenza della roccia, ed innalzando su queste due stilate metalliche sulle quali appoggiavano tre campate di ponte militare.

L'anno dopo, in seguito alle meravigliose vittorie delle nostre truppe, il nemico battuto ripassava il fiume, distruggendo in parte l'opera provvisoria. Il Genio Militare Italiano ne tentava il ripristino, ma per cedimenti intervenuti nella pila germanica, dovette rinunciarvi.

COME ERA IL PONTE

L'ardito ed elegante Ponte di Pinzano è stato ideato e progettato dall'ing. G. Vacchelli, e costruito dalla ditta Odorico e C. di Milano.

E' lungo m. 200, largo m. 6, col piano stradale a m. 30 sulle acque ordinarie. Presenta tre grandi arcate paraboliche, a tre cerniere di m. 48 di corda e m. 24 di freccia sulle quali riposa un viadotto con luci di metri 10.50 portante il piano stradale.

La costruzione è in cemento armato ed appartiene al sistema ideato dal prof. Melan nel 1892, sebbene il progettista vi abbia apportato qualche modificazione. La volta è costituita da due distinti anelli di calcestruzzo che vanno restremandosi al vertice, collegati da traverse e comprendenti ognuno due centine metalliche.

LA RICOSTRUZIONE

Falliti i tentativi del Genio militare, s'impose la ricostruzione dell'opera ante-guerra e l'amministrazione militare stipulò per questo un contratto con la ditta Odorico, che iniziò i lavori il 15 settembre 1919. L'otto novembre il Ministero delle Terre liberate sostituiva l'amministrazione Militare e la direzione dei lavori passava alla sezione Ponti dell'Ufficio Tecnico Speciale di Udine.

Il getto dell'arcata principale venne eseguito dal 5 marzo al 3 aprile ed il ponte nelle sue parti essenziali era completo il 10 giugno.

Al 15 luglio l'opera era finita.

Dal 17 al 24 luglio si eseguirono le prove di carico statico e dinamiche; alla prova statica con ponte caricato uniformemente con Kg. 600 per mq.

Gli apparecchi di misura delle freccie non dettero segno di apprezzabili deformazioni. La deformazione permanente risultò pure nulla.

Per la prova dinamica si caricarono con 12 tonnellate di materiale metallico sei vagoncini Decauville che, collegati in unica piattaforma, si fecero viaggiare sul ponte in due file parallele di tre ciascuna. La freccia elastica non risultò ancora apprezzabile.

Nella costruzione si impiegarono 900 mc. di calcestruzzo con ql. 2700 di Portland fornito dalle «fabbriche riunite di cemento di Vittorio Veneto» e tonnellate 80.60 di ferro per gli arconi a traliccio provenienti dalla Ditta Ancini di Milano oltre ad altre tonnellate 16.54 di ferro tondo.

Così termina l'opuscolo:

«E' questa una delle tante opere cui il nostro Ufficio ha consacrato per tanti mesi lavoro, fatiche e fede, che esso ha curato come si cura una ferita inferta nel corpo della Madre Patria in guerra.

Con animo intrepido oggi noi tutti, dirigenti ed esecutori, vediamo ripassare sul ponte risorto la vita dell'industre Friuli; noi ancora vediamo il sangue della Patria scorrere rigoglioso per l'arteria risanata.

Oggi, per noi, è giorno di gioia, è giorno di festa.

Mentre per le ardite arcate rombano i carri sul Tagliamento storico, noi dimentichiamo tutto quello che demmo di lavoro e di sacrificio, noi dimentchiamo tutto quello che soffrimmo dell'oblio e delle amarezze con cui spesso l'abnegazione è ripagata quaggiù.... Noi tutto dimentichiamo... l'opera salda e sicura nel suo muto linguaggio ci dice e ci ricorda che al disopra delle piccole lotte, delle invidie, della cattiveria degli uomini, sta l'opera, sta il lavoro.

In alto dunque i cuori, o Fratelli di Lavoro!

Con lo sguardo alla immane e diuturna fatica che ci aspetta, col cuore a questa nobile parte della Patria che deve ancora risorgere attraverso l'opera dei suoi figli, riprendiamo sereni e contenti la nostra via: la nostra ricompensa è laggiù, alla Mèta luminosa: Poter dire un giorno: «Abbiamo compiuto tutto il nostro dovere».

DA CODROIPO

Unione Sportiva. Ci scrivono 13: — Ieri sera ebbe luogo l'adunanza della Assemblea generale dei soci dell'Unione Sportiva. Scopo della riunione era quello di studiare il modo di fronteggiare alla spesa per l'acquisto del campo sportivo.

L'argomento importante fu ampiamente discusso dai numerosi soci intervenuti alla adunanza; fu deciso di tenere prossimamente dei pubblici spettacoli, gare ciclistiche, podistiche ecc. col ricavato a pro spese campo sportivo.

A suo tempo pubblicheremo il programma dettagliato dei festeggiamenti.

Teatro Benini. Anche il nostro «Benini», che è sempre gremito di scelto pubblico, gestito dalla signora Elvira Foà, interprete dei desideri del pubblico inaugurerà nuovi e scelti programmi. Sabato ed Domenica 14 e 15 corrente verrà rappresentato «Fedora» riduzione del poderoso dramma di Sardou con protagonista la celebe artista Fancesca Bertini. Lunedì 16 corrente si darà «Miss Fluffg Ruffleis», originalissimo romanzo di W. Hamilton con protagonista la bella Fernanda Negri Lauget.

Viene pure annunciato un programma di musica, macchiette e canzonette svolte da brillanti e simpatiche eccentriche.

Dalla Colonia Alpina di Frattis

Alle ore 9 precise del 12 corrente, nel mentre avevano luogo i funebri del compianto Paolo Pecile, movendo dalla Chiesa di S. Giacomo, quassù veniva esposta la bandiera a lutto.

Le maestre raccoglievano sul prato i bambini compatti e, fatto fronte al vessillo, la brava direttrice signora Angelina Drouin-Seppenhoffer rivolse loro qualche parola.

Disse il perchè di quel lutto, parlò delle virtù dell'Estinto che, risparmiato dalla guerra dove maggiormente batteva il cannone, veniva così miseramente rapito all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conoscevano.

Fece riflettere allo strazio di Colei che, avendo aiutato a salvare tanti bambini, non riuscì a salvare il suo diletto, allo strazio di Colei che, senza un lagno, senza un moto d'impazienza, sa lenire le piaghe altrui.

Rivolgiamo, disse, un pietoso pensiero a quella Santa ed a tutta la sua famiglia e innalziamo a Dio una prece per la sua pace, per la sua rassegnazione.

Fra i fiori inviati all'imponente corteo spiccava una splendida croce di edelweis composta ed inviata dai bambini e dal personale della colonia, di cui una rappresentanza faceva parte del corteo stesso.

Da PORDENONE

I grandi festeggiamenti del 29 agosto - 5 - 8 settembre. Ci scrivono 14: Vi trasmetto il programma dei grandi festeggiamenti indetti e organizzati dal «Circolo Unione» che avranno luogo il 29 agosto e 5 - 8 settembre.

29 Agosto 1920: ore 15: Gare polisportive nel Giardino pubblico.

Gara ciclistica di velocità metri 1000 — (3 giri di pista) — libera a tutti batterie - finale - eventualmente semifinale — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia d'oro piccola e diploma — 3. medaglia di vermeil e diploma.

Gara podistica di velocità metri 200 — libera a tutti: batterie - finale. — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia d'oro piccola e diploma — 3. medaglia di vermeil e diploma.

Gara ciclistica - Individuale traguardi Km. 30 (100 giri di pista) — classifica a punti - traguardo ogni 20 giri con punteggio per i primi 4 arrivati - ultimo traguardo punteggio doppio - libero a tutti. — 1. premio medaglia d'oro grande e diploma — 2 medaglia d'oro media e diploma — 3. med. d'oro piccola e diploma. — 4. me. vermeil e diploma.

Al vincitore di ogni traguardo lire 20.

Gara podistica mezzofondo metri 400 libera a tutti - Eventualmente batterie e finale — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia d'oro piccola e diploma — 2. medaglia vermeil e diploma.

Gara ciclistica - Eliminazione — libera a tutti - Km. tanti quanti sono i partecipanti. - Ad ogni chilometro (3 giri di pista) viene eliminato il corridore che passa ultimo il traguardo — 1. premio medaglia d'oro grande e diploma — 2. medaglia d'oro media e diploma — 3. premio medaglia d'oro piccola e diploma.

Gara ciclistica — Australiana — A coppie - Riservata ai corridori residenti nel Circondario di Pordenone — 1. premio due medaglie d'oro e diploma — 2. premio due medaglie di argento e diploma.

N. B. Se le squadre dopo i 30 giri di pista non si fossero ancora raggiunte verrà dichiarata vincente quella che dopo tale termine si sarà maggiormente vantaggiata. Qualora le squadre fossero alla pari due l'ordine di corsa verrà sorteggiato. — Il secondo premio verrà assegnato nel solo caso in cui le squadre partecipanti siano più di due.

Ore 20 nel giardino pubblico sfarzosamente illuminato grande festival.

5 Settembre 1920: Corsa su strada Coppa di Pordenone Km. 145 circa approvata dall'U. V. I. — Premi Alla Società meglio classificata grande coppa artistica in argento (in custodia per l'anno 1920-1921) — Premi individuali. 1 premio medaglia d'oro grande e diploma — 2. medaglia d'oro grande e diploma — 3. medaglia d'oro piccola con contorno e diploma — 4. medaglia d'oro piccola e diploma — 5. premio medaglia vermeil grande e diploma — 6. medaglia vermeil grande e diploma — 7. medaglia d'argento grande e diploma — dall'8 al 12 medaglia argento e diploma. — Premi speciali al Pordenone 1 classificato: Sciarpa di campione su strada per l'anno 1920-1921 medaglia od oggetto artistico.

Gara podistica Km. 5 — (15 giri di pista) — libera a tutti — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. premio medaglia d'oro piccola e diploma — 3. medaglia vermeil e diploma.

Gara ciclistica «primi passi» Km. 7 (21 giri di pista) Riservata ai corridori di età inferiore ai 16 anni che non abbiano mai vinto premi. — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil e diploma — 3. medaglia argento e diploma.

Gara podistica Km. 3 — (9 giri di pista) riservata ai soli militari — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil e diploma — 3. medaglia argento e diploma.

Gara di salto in alto libera a tutti — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil e diploma — 3. medaglia argento e diploma —

Gara di salto in lungo — 1. premio medaglia d'oro e diploma — 2. medaglia vermeil e diploma — 3. medaglia argento e diploma.

Ore 20: Grande festival.

8 Settembre 1920 ore 20 Grande serata al Lago della Burida. Illuminazione elettrica, galleggiante, spettacolo pirotecnico — Festival.

Ore 16: estrazione della tombola a beneficio della Casa di Ricovero Umberto I Cinquina lire 200 — 1. Tombola lire 1000 — 2. tombola lire 600.

Da COLLOREDO di Prato

La bandiera ai combattenti. — Ci scrivono 14: Il giorno 19 settembre p. v. in questo paese sarà inaugurato un vessillo tricolore che le giovani voglion offrire ai combattenti locali quale attestato del loro riconoscente affetto.

Il Comitato costituitosi pei relativi festeggiamenti, in omaggio al desiderio degli stessi festeggiati, ha deliberato di organizzare una lotteria di beneficenza per il monumento di carattere civile che si vuole innalzare ai gloriosi caduti e per l'erigendo Asilo Infantile. Il monumento consisterà in una sala che sarà costruita a fianco dell'Asilo. Su di essa sarà murata una lapide artistica con i nomi dei caduti ed in essa i nostri giovani avranno un comodo ritrovo per istruzione, educazione e sano diletto. In una parola alla memoria benedetta di coloro che sacrificarono se stessi per la Patria, si vuole intrecciare un'opera altamente benefica in pro' dei superstiti e della nostra gioventù.

L'idea veramente bella, ha suscitato l'entusiasmo generale del paese ed è confortata da cospicue adesioni. — Il Comitato sta diramando manifesti, raccogliendo doni ed offerte: alla pesca di beneficenza farà corona un programma di pubblici giuochi e noi convinti della bontà della iniziativa, auguriamo ai promotori fin d'ora il più lieto successo.

Da CIVIDALE

Il Mercato. Ci scrivono 14: — Il mercato di oggi fu animato. Ai foro boario si conclusero discreti affari a prezzi tendenti al ribasso. Le frutta vennero in gran parte incettate per esportazione o quindi pagate bene. — Le susine, ad esempio, pagate lo scorso sabato a 35 e 40 oggi si videro pagare il doppio.

Il burro e le uova erano rappresentate da un pio desiderio, tormento e delusione delle massaie.

Furti con destrezza. Oggi in piazza ai piedi del monumento della Ristori vennero tentati furti a danno di venditrici ambulanti di formaggio. — Erano due zingare velocimano, le quali vennero scoperte a tempo. Una prese la fuga, ma inseguita e raggiunta venne dalla questura, assieme alla sua compagna passata alle carceri. Non sappiamo se siano state identificate.

Anche la signora Rosa Zuliani venne borseggiata di poche lire.

Onorare beneficando. La famiglia Marcolini, ricorrendo l'anniversario della morte dell'amato figlio Pietro, con gentile pensiero offerse lire 25 alla Congregazione di Carità. — I preposti ringraziano.

Trasferimento di negozio. L'intraprendente signor Rieppi Giuseppe, proprietario di una officina per automoto-cicli, per macchine da cucire ecc. ha trasferito il suo deposito in piazza Paolo Diacono, provvedendolo di tutto l'occorrente e confida che i cortesi suoi clienti ne prenderanno nota. Auguri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro Monumento ai Caduti. — Ci scrivono, 14:

Mons. Gian Giacomo Coccolo L. 160 — Famiglia Giuseppe Vivalda, 50 — Botussi cav. rag. Vittorio, 50 — Battistella sorelle, 10 — Catuzzo Sorelle, L. 10 — Giovanna Teatini Fancello, 25 — Natalia Fancello, 10 — Garlatto Maria, 10 — Garlatto Chiara, 10 — Maria Polese, 15 — Alice Polese, 15 — Italia Tisiotti Marcolini, 25 — Bianca Polo, 10 — Jone Novelli, 10 — Silvia Beggi, 10 — Rosina Fantuzzi, L. 10 — Pietro Barbui, 50 — Antonio Masetti, 50 — Fratelli nob. Tullio, 600 — Gardelli Italo, 20 — Visonà Gaetano, 10 — Rizzetto Enrico, 25 — Famiglia del fu Luigi Garlatti per onorare la memoria del padre e fratello Alberico, 200 — Fogolin Pier Antonio, 5 — Alba Fadelli, 50 — Famiglia Pari, 25 — Ate ved. Aliprandi, 25 — Totale L. 1080 — Liste precedenti L. 18654.50 — Totale a tutt'oggi L. 19714.50.

Da MARANO Lagunare

Sempre senza luce — Ci scrivono, 13: Pare impossibile che questo paese abbia a rimanere tutte le sere invariabilmente al buio. Come va che in tanti altri paesi ove l'energia non è fornita dalla Società Mangilli, questo non succede? L'anzidetta Società intende o non intende provvedere in merito acciocchè gli utenti possano avere qualche risultato sul canone che pagano?

Perchè non si lev la linea industriale da quella della luce? Anzichè far sentire a tutti gli impianti le variazioni dei motori della ditta Malagnini?

E cosa si aspetta a rimpiazzare l'elettricista licenziatosi perchè retribuito a L. 6 al giorno? Un abbonato.

Da FORNI AVOLTRI

Fiori di arancio e di beneficenza. — Ci scrivono, 13:

L'esimio signore Romanin Silvio e la gentile signorina Migotti Teresa si sono uniti in fede indissolubile, festeggiati da distinta corona di parenti ed amici. Fungevano da testimoni all'atto civile e religioso, i sigg. Foraboschi Giuseppe e Vidale Enrico.

Per tale fausta circostanza la gentile coppia offrì all'Asilo Infantile di qui la somma di lire 50 e un ottimo patefono con numerosi dischi.

La Presidenza, beneaugurando, vivamente ringrazia e propone ad esempio l'atto benefico.

Da GRADISCA

Disgrazia mortale - Un nido che costa la vita. — Ci scrivono, 13:

Nella famiglia Michelis di Mariano ieri è piombato il lutto.

Verso le 10 del mattino il figlio Aquilo di anni 10, uscì di casa lasciando detti ai fratelli che andava in cerca di un nido sopra l'albero situato a pochi passi dal campanile della chiesa.

Salì sull'albero mentre i suoi compagni lo stavano a guardare, ma ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde a terra, fratturandosi il cranio.

Il medico dott. Piperata chiamato d'urgenza, visto il caso grave, ordinò l'immediato trasporto all'ospedale di Gorizia, dove, non appena arrivato, il povero ragazzo moriva.

Perchè non si provvede? — Dall'Isonzo è stata estratta e poscia posta nella Boschetta, una bombarda carica.

Non si comprende perchè l'autorità militare non si decida a provvedere, onde evitare possibili disgrazie.

Preghiamo il Commissariato civile a voler prendere seri provvedimenti in merito.

A proposito del nuovo ispettore scolastico. — In seguito al trasferimento dell'Ispettore scolastico di Gradisca, Menon, a Gorizia, ed avendo il maestro delle cittadine, Giuseppe Franzot, dichiarato di non accettare il posto di Gradisca, si fanno ora per detto posto i nomi di due maestri che erano già nella terna nel 1914, quando l'ispettore scolastico prof. Manzin era stato nominato direttore dell'Istituto Magistrale, e precisamente quello del maestro Antonio Zumin, attuale sindaco e l'altro del maestro delle magistrali Emilio Gratton.

Scuola di musica. La tanto attesa scuola di musica verrà aperta nel venturo mese di settembre.

Fra giorni il Municipio aprirà un concorso per il nuovo maestro.

CRONACA CITTADINA

L'acquedotto e le frazioni

di S. Bernardo, Godia, Beivars e Laipacco.

Ad una interrogazione rivoltagli da un consigliere comunale, il Sindaco ha risposto con la seguente lettera:

« Onorevole signore — Mi onoro rispondere all'interrogazione svolta da V. S. alla Giunta Municipale, per sapere se non ritenga urgente spostare la presa dell'acquedotto per la frazione di Godia, i cui abitanti sono costretti ad attingere acqua nelle frazioni vicine, dato il nessun rendimento dell'attuale presa.

V. S. è a conoscenza come il Comune avesse posto la radicale sistemazione dell'acquedotto urbano e suburbano fra le opere che avrebbero dovuto essere state finanziate dal Governo per combattere la disoccupazione; senonchè non avendo potuto ottenere tale classificazione, l'oggetto venne portato al Consiglio Comunale nelle sedute maggio e 9 giugno u. s., onde chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti il relativo finanziamento.

Nel progetto sono comprese tutte le riforme più importanti, sia nei riguardi della conduttura principale, sia per quanto si riferisce alle diramazioni alle frazioni e dette deliberazioni ed il progetto relativo trovansi ora sottoposti all'esame dell'Autorità tutoria e del Genio Civile ed abbiamo fondata speranza che l'approvazione possa ottenersi con sollecitudine.

Per provvedere alla mancanza d'acqua potabile alle frazioni di S. Bernardo, Godia, Beivars e Laipacco, era stato studiato un progetto di massima di erogare direttamente dal serbatoio di Reana la quantità d'acqua occorrente e con condotta speciale in ghisa unirla alla tubazione di Adegliacco. Questo lavoro importava anteguerra una spesa di circa 40.000 lire che oggi verrebbe quintuplicata. Pertanto venne rimandato il provvedimento alla definitiva sistemazione dell'acquedotto in allora in studio ed oggi, come accennai, approntato per l'esecuzione.

Posso però assicurare che anche ora che vi è scarsità d'acqua la notte le fontanelle di quelle frazioni funzionano e l'acqua non manca per l'uso domestico.

Si è poi provvisto per i bassi usi domestici al ripristino dei filtri d'acqua derivati dalla roggia.

E' viva aspirazione dell'Amministrazione di poter con ogni possibile sollecitudine iniziare la completa esecuzione delle opere di sistemazione dell'acquedotto e così poter fornire la città e le frazioni di quell'acqua che oggi purtroppo scarseggia.

Con sensi di particolare osservanza. — Il Sindaco **D. Pecile.**

L'orario dei negozi

Egregio signor direttore,

L'orario pubblicato su questo pregiato giornale in data di ieri e firmato «Un gruppo di negozianti» non risponde affatto al vero e pertanto non modifica in nulla quello pubblicato l'altro ieri in questo stesso giornale in quanto esso risulta dagli stessi memoriali firmati e presentati dai rappresentanti i datori di lavoro dei vari rami di commercio. Se poi qualche dissenziente alla chiusura del mezzogiorno non trovasse conveniente tale accordo può continuare a fare il proprio comodo fintantochè potrà farlo.

Ringraziandola egregio signor direttore di questa rettifica che vorrà pubblicare ci creda

Un'altro gruppo di negozianti

Un secondo congresso

di avventizi d'ordine

Come si ricorderà, agli ultimi dello scorso luglio, si sono riuniti in Udine gli Avventizi d'Ordine, addetti al Risarcimento danni di guerra, presso le varie Agenzie dalle Imposte della provincia, allo scopo di discutere sulla formazone di una Associazione apolitica economico-sociale, per tutelare i propri interessi di classe.

Dopo animata e cordiale discussione, si passò alla votazione, costituendo immediatamente un Comitato centrale provvisorio di propaganda fra tutti gli avventizi d'ordine addetti al servizio danni di guerra, sparsi per il Veneto.

A tal uopo il comitato centrale provvisoriamente eletto, ha deciso di tenere un secondo Congresso in Udine domenica 22 corr. mese, alle ore 14, in piazza S. Cristoforo, vicolo Caiselli, n. 10.

Tutti gli avventizi addetti al servizio danni di guerra, sono vivamente pregati ad intervenire; coloro che non potessero intervenire sono invitati ad inviare le loro adesioni, unendo le loro generalità, non più tardi del 20 Agosto 1920, al suddetto indirizzo.

Il Comitato Provvisorio

I festeggiamenti d' oggi

Se il tempo non verrà a compromettere l'esito della festa, nel pomeriggio d'oggi la nostra Piazza Umberto sarà certo senza dubbio gremita da quel l'immensa folla che solo nelle grandi occasioni è dato di vedere.

Infatti l'attrattiva di un grande spettacolo sportivo che si preannuncia interessantissima, e quella della estrazione della tradizionale tombola in cui sono rilevanti premi, nessuno certamente saprà trattenersi dall'assistere, se non altro per la curiosità, o per tentare la fortuna d'una vincita.

La pista è stata messa in condizioni ottime, lo steccato è costruito in modo che il pubblico possa gustare bene lo spettacolo senza danneggiare lo svolgimento delle gare. La tribuna — che serve esclusivamente per la Congregazione di Carità — è stata pure costruita.

Ad iscrizioni chiuse vorremmo fare dei pronostici, ma nemmeno ci azzardiamo, perchè molti sono i corridori forestieri di cui non conosciamo il valore e che ci potrebbero dare delle sorprese di cui ora non si potrebbe forse supporre.

Certamente i «teams» cittadini si trovano in forma veramente superiore e sembrano decisi a lottare con tutte le loro forze e con tutto il loro ardore giovanile per contendere agli avversari l'alloro della vittoria, con una lotta che riuscirà oltremodo contesa.

Ne siamo sicuri, le fasi emozionanti alle quali dovremo assistere saranno tante che interesseranno molto anche la folla non sportiva.

Gli accessi alla Piazza Umberto I.o sono: Via Manin — Via Porta Nuova — Via Giovanni da Udine — Via Prachiuso, che saranno aperti al pubblico alle ore 2 pom. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 2.50. Per l'estrazione della tombola, l'ingresso sarà libero, cioè verrà fatto mezz'ora prima, ora in cui avranno termine le gare.

Gli iscritti

Ecco l'elenco degli iscritti alla manifestazione sportiva di oggi:

Podisti: Kozzian Bruno Trieste — Brigante Romeo, Bagnaria — Ceccotti Oreste, Bagnaria — Filippi Mario, Udine — Stefanutti Noè, Udine — Marin Gino, Udine — Feruglio Emilio, Udine — Aloisio Ottorino, Udine — Paolini Gino, Udine — Codugnello Bruno, Udine — Liuzzi Adolfo, Udine — Massa Alfiero, Udine — Ricobelli Otello. Udine — Mayer, Udine — Gismondi Giordano, Udine — Navone Angelo, Udine — Angeli Arturo, Udine — Cottur Giovanni, Trieste — Viola Giuseppe, Pozzuolo — Gregorich Vittorio, Trieste — Poini Giovanni, Trieste — Cattarossi Giuseppe, Tolmezzo — Del Piero Rinaldo, Roveredo in Piano — Vidal Gio. Battista, Bagnaria — Leipizer, Gorizia — Zamboni Giulio, Tarcento — Pomini Ettore, Treviso — Zane Giuseppe, Venezia — Turrino Umberto, Udine — Galanti Ugo, Udine — Pertoldi Luigi, Udine — Sbuelz, Udine — Fontana Egidio Udine — Orlando Gino, Udine — Viola, Udine — Cepparo, Udine — Linz Mario, Udine — Ananlo Marco, Udine.

Ciclisti: Malovich Francesco Trieste — Pagarel Luigi, Maniago — Brosolo Oderico, Udine — Del Fabbro Attilio, Pozzuolo — Snidero Virgilio, Pozzuolo — Marchetti Luigi, Udine — Trayani Alfredo, Pordenone — Zorzit Ernesto, Pordenone — Bottazzoni Lazzaro, Udine — Gismano Giuseppe, Udine — Tosolin Edoardo, Udine — Bomanni Gio. Batta, Udine — Quintavalle Mario, Udine — Alesio Arturo, Udine — Greatti Arturo, Pasiano — Mossenta Giuseppe, Udine.

Neo-cavaliere

Siamo informati che con recente decreto il concittadino rag. capitano Angelo Pilosio è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per le benemerenze acquistate durante e dopo la guerra, quale consegnatario di parecchi importanti magazzini militari, essendosi sempre distinto nelle delicate e difficili mansioni affidategli.

All'egregio amico le nostre più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Per un letto intitolato P. Pecile

I bambini della Colonia Alpina di Frattis, desiderando concorrere per lo acquisto di un letto intitolato a Paolo Pecile per la stagione 1921, offrirono complessivamente L. 140.50 — non 14.50 — come fu pubblicato, per errore, in altro numero del giornale.

Tramvia Udine-Tricesimo

A cominciare da domenica 15 and. sulla tramvia Udine - Tricesimo verrà fatto un treno bis festivo, qualora occorra in partenza da Tricesimo alle 21.30.

Beneficenza

Alla Scuola e Famiglia, in morte del prof. Antonio Milanopulo: Cucchini Laura ved. de Candido offre L. 3.

Per onorare la memoria del compianto Paolo Pecile, offrono alla Scuola e Famiglia: Lena Berlendis ved. Barnaba, L. 10 — Prof. Domenico Feruglio L. 10.

Per onorare la memoria di Paolo Pecile elargirono al Padiglione Tullio (ambulatorio malattie di petto): Prof. Dott. Ettore Chiaruttini, L. 25 — Dott. Carlo Conti, L. 10.

In morte di Paolo Pecile elargirono alla Società Protettrice dell'Infanzia: Bar. Elio ed Enrico Morpurgo lire 100 — Zorzi Ines lire 10.

Al Comitato pro Infanzia la signora Elena ed il prof Giuseppe Rovere elargirono in morte di Paolo Pecile, non L. 5, ma bensì L. 20.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

In morte di Carletto Caronelli di Riccardo: Fratelli De Pauli fu Luigi L. 5 — Cremese Celso, 2.

— In memoria di Maria Bonassi ved. Calligaris: Fratelli De Pauli fu Luigi L. 5 — Cav. Pietro Pauluzza, 5 — Marcuzzi Giovanni, 5 — Bagnoli Augusto, L. 10.

— In morte di Paolo Pecile: Impresa Barbetti e Comp. di Paderno, L. 10 — Sorelle Migotti, 5 — D'Odorico Vittorio, 5 — Missio Giovanni 5 — Famiglia aVlle di Fagagna, 5 — Andrea Galvani filiale di Udine, 25.

— In morte di Bonanni Giulio: Fratelli Larocca, L. 5.

— In morte di Clotilde Ferrucci Miniscalco: Ronzoni Aleardo, L. 20 — Fontanini Giuseppe, 10.

— In morte del colonnello cav. S. De Campo: Famiglia Valle di Fagagna, L. 5.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri il nome del compianto giovane Paolo Carlo Pecile:

Dottor Gino Volpi Ghirardini lire 10 — de Pace conte Giuseppe lire 10 — del Vecchio cav. Ugo lire 10 — Baschiera cav. avv. Giacomo lire 10 — Totale lire 457.

Morpurgo bar. prof. cav. Enrico lire 10 — Mazzaroli geom. Rodolfo Toor lire 10 — Francesco Pittoni di Francesco - Latisana lire 10 — Miani architetto Cesare lire 10 — dottor Gino Volpi Ghirardini lire 10 — de Pace co. Giuseppe lire 10 — Del Vecchio cav. Ugo lire 10 — Baschiera cav. avv. Giacomo lire 10 — Luzzatto cav. Ugo lire 10 — Famiglia co. di Trento lire 10.

Raccolte dalla «Patria del Friuli»: Venturini Pio lire 3 — Rizzani cav. Antonio lire 10 — Bellavitis conte avvocato Antonio lire 10 — Famiglia Bierutti lire 10 — Ballico Enrico di Spilimbergo lire 5 — Valentinis conte Giuseppe lire 10 — Pitotti cav. dottor Gio. Batta di Venezia lire 10 — Ravanello cav. Natale lire 10 — I cugini Sabbadini lire 20 — Mainardi co. cav. dottor Gian Lauro lire 10 — Bertacciolì comm. avv. Mario lire 10 — Luchini cav. Giacomo S. Giorgio della Richinvelda lire 5 — Totale L.640.

Distribuzione di zucchero

Col tagliando n. 6 della tessera, da lunedì 16 corrente sarà in vendita nei soliti spacci e nella nuova Filiale del Forno, via Anton Lazzaro Moro (nel locale della Ex-Barriera Daziaria) la razione di zucchero in grammi 200 per persona, al prezzo di lire 6.50 al chilogr.

Le farmacie aperte oggi

Domenica 15 agosto e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte, dalle ore 8.30 alle 22, le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, via Grazzano — Comessatti, via Mazzini.

Servizio notturno: farmacia Conti, via Gemona.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Il pubblico che affollava ieri sera il teatro guastò assai la vecchia ma pur sempre graziosa «Geisha» e fu largo di applausi per i bravi artisti.

Stasera si ripeterà «La rosa di Stambul» che tanto successo ha ottenuto nelle rappresentazioni precedenti.

Teatro Cecchini

La grandiosa film «La Corsa al Trono» oltre ad una messa in scena magnifica della Caesar Film, ha il merito di una brillantissima interpretazione, nella quale primeggiano Tilde Kassay, Gustavo Serena e Guido Trento. Questo spiega perchè i cinque atti, di cui si compone questa originale film, abbiano subito conquistato e divertito il fedele pubblico del Cinema Cecchini. «La corsa al trono» presenta un mondo di dame, di cavalieri, di principi e di cortigiani, che vive e agisce rivelando molti segreti e molti retroscena della vita delle Corti, assai interessanti e piacevoli.

Oggi seguiranno le repliche, dalle ore 15 in poi. Domani: «Il Conte di Montecristo».

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 14 agosto

VENEZIA	47	67	30	72	77
BARI	55	77	64	63	24
FIRENZE	68	82	47	86	16
MILANO	13	19	2	77	27
NAPOLI	55	84	32	65	4
PALERMO	58	43	70	20	74
ROMA	25	73	89	54	60
TORINO	20	59	6	22	23

Cronaca Sportiva

La ripresa delle gare di calcio

Di seguito alla decorsa stagione di gioco, che fu oltremodo laboriosa, era necessario, non solamente suggerire, ma non permettere ai numerosi giuocatori qualsiasi allenamento.

Ora però che la nuova stagione calcistica sta per riprendere con rinnovato ardore, occorre riprendere il lavoro per prepararsi alle Gare di Campionato alle quali, per il buon nome dello Sport cittadino, speriamo verranno aderire senza vane querimonie, tutti i nostri calciatori amorosamente raccolti in seno all'Associazione Sportiva Udinese.

A tal fine quest'ultima indice un **torneo** per squadre di sei giocatori che si inizierà domenica 22 corrente e sarà disciplinato dal seguente **regolamento:**

1. Possono partecipare alle gare tutti i giocatori tesserati della F. I. G. C. o liberi. — 2. Le squadre saranno composte di N. 6 giocatori e giocheranno in un campo delle dimensioni M. 60 per m. 40 — 3. Non possono far parte di ciascuna squadra più di due giuocatori che abbiano partecipato, nella decorsa stagione, a Campionati di prima categoria o riserve. — 4. Le gare avranno la durata complessiva di 20 minuti in due tempi di 10 minuti ciascuno e coll'intervallo di un minuto — 5. I giuocatori potranno essere cambiati a piacere ad ogni incontro, ma un giuocatore che abbia giuocato anche una sola volta per una squadra, non potrà parteciparvi con altre squadre. — 6. Sotto pena di esclusione dalle gare, i concorrenti dovranno presentarsi in campo in costume decoroso — 7. Le iscrizioni libere da qualsiasi tassa, si ricevono presso la Segreteria dell'Associazione tutte le sere dalle 9 alle 10 e si chiuderanno venerdì 20 corr. alle ore 21.30 precise, dopo di che si procederà agli accoppiamenti per la domenica successiva, mediante estrazione a sorte — 8. A seconda del numero delle squadre iscritte la direzione dell' A. S. U. si riserva di stabilire il metodo di eliminazione.

Premi: Alla prima squadra classificata verranno assegnate n. 6 medaglie di argento di grandi — Alla seconda classificata N. 6 medaglie di argento medie — Alla terza classificata N. 6 medaglie di bronzo medie — alla quarta N. 6 medaglie di bronzo piccole.

L'Assemblea annuale della Sezione Calcio dell'A. S. Udinese

I soci della Sezione Calcio dell'A. S. Udinese sono pregati di intervenire all'adunanza annuale che si terrà nella Palestra Sociale martedì 17 corrente alle ore 21 precise.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti oggetti: 1. comunicazioni varie — 2. Elezioni della Commissione tecnica.

Il presente vale come avviso di convocazione.

STATO CIVILE

(dal giorno 8 al giorno 14 agosto 1920)

NASCITE

Nati vivi maschi 17 — femmine 19 — Nati morti maschi 1 - femmine 0 Nati esposti maschi 2 — femmine 1 — **Totale NATI N. 40**

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

De Lorenzi Vito commerciante con Burba Ida maestra — Cecovig Luigi operaio di ferriera con Cojutti Lucia casalinga — Pizzuti Luigi motorista con Rumignani Caterina casalinga — Brozzo Giambattista impiegato con Sandri Miranda sarta — Chittaro Luigi agricoltore con Franzolini Dosolina contadina — Marpillero Leonida sarto con Della Signora Teresa cameriera — Chiavegato Giovanni negoziante con Morassutti Maria maestra — Sermann Giuseppe agente di commercio con Gervasi Gioseffa negoziante — Sabbadini Ferruccio impiegato con De Marco Erminia maestra — De Cesare Vincenzo professore con Pierpaoli Ada — Assalone Giovanni fabbro con Chelotti Rosa casalinga — Chiarotti Luigi impiegato con Paltrinieri Maria insegnante — Bazzano Francesco capo guardia carceraria con Innocente Dina casalinga — Barbo Giovanni fabbro con Bellini Angela casalinga — Buttignaschi Virgilio marittimo con Bonivento Mercede casalinga — Flumiani Umberto bracciante con Gerdellini Luigia contadina — Corradini - Monaco co. Guglielmo dottore in medicina con Casagrande Giuseppina casalinga — Passarella Gino professore con Pivanti Irsi Maddalena civile — Grossi Francesco ragioniere con Simonetti Irma civile — Sbaichiero Antonio possidente con Mazzaggio Maria maestra — cav. Gregoruiti Giovanni sottufficiale R. Marina con Canzian Antonietta casalinga — Riva Felice negoziante con Battistoni Pia civile. —

MATRIMONI

Franzolini Giuseppe carradore con Furlan Rosa casalinga — Feruglio Costantino muratore con Favit Elisa operaia — Peruzzi Giovan Battista commerciante con Agnese Anna Modista — Bertini Giuseppe barbiere con Fioretti Maria sarta — Cecutti Ugo barbiere con Quargnolo Enrica Regina casalinga — Bartolomei Teonesto pasticciere con Calligrafi Ester casalinga — Camero Rino calzolaio con Orsettigh Olimpia casalinga — Chirici Adolfo ferroviere con Comello Carolina Angelina contadina — Querini Pietro fornaio con Mattiussi Maria casalinga — Ballia Calogero Alfonso maggiore con Milesi Augusta casalinga.

MORTI

Marinelli Oreste di Ferdinando di a. 43 macchinista ferroviario — Michelini Angelo di Benedetto di a. 19 fuochista ferroviario — Martini Matteo fu Sante di anni 15 ex carabiniere — De Liva Gemma di Remigio di a. 24 casalinga — Bulfon Pietro fu Agostino di a. 31 caporale — Piva Menozzi Adelina di Pietro di a 42 casalinga — Zanutto Giuseppe fu Luigi di a. 58 impiegato — Candolotto Anna fu G. B di a. 61 casalinga — Stel-Rizzi Cecilia fu Giovanni di a. 54 casalinga — Miconi Gio. Batta fu Valentino di a. 57 muratore — Marini - Colautti Paolina di Antonio di a. 28 casalinga — Rusconi Luigi fu Carlo di a. 44 operaio — Del Bianco Enore di Luigi di m. 3 — Bianchini Giuseppe di Eustacchio di a. 42 fabbro — Riolo Silvia di Angelo di mesi 6 — Comelli Braidotti Maria fu Gioachino di a. 64 fruttivendola — Pozzo Silvano di Davide di mesi 1 — Della Pietra Antonio di Vittorio di a. 35 barbiere — Sgobino Maria Zilli fu Angelo di a. 84 contadina — Martelossi Pietro di Luigi di mesi 1 e giorni 10 — Besana - Pittaro Gioseffa fu Gottardo di a 72 casalinga — **Totale MORTI N. 21** dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Le bonifiche e la campagna antimalarica nel Friuli Orientale

L'ambiente agricolo del Friuli orientale è pervaso da un senso di malessere il quale è giustificato da chi osservatore coscienzioso, ne ricerca le fonti. La nostra popolazione friulana sobria, pacifica e laboriosa non è più riconoscibile; è rimasta essa pure preda di questo dopoguerra tormentoso ed agitato da aspirazioni di cui molte rimarranno irrealizzate; da bisogni impellenti finanziari che assillano le menti vogliose di fare, che invece si riducono a vivere la giornata; gli altri, gli speculatori s'impinguano a spese dello Stato e del privato. E' tutto un quadro caotico, che certamente farebbe rimanere estatici i nostri buoni nonni, se potessero risorgere. Dal Governo al più misero operaio, sano di mente, tutti debbono contribuire a far sì che la pace laboriosa dell'anteguerra ritorni. I patti colonici anche qui tra breve speriamo verranno stabiliti certamente con soddisfazione reciproca, e la nostra mente potrà rivolgere la sua attività nel vasto campo di altri vitali problemi.

Molti problemi si affacciano per il ripristino dell'organismo agrario della regione. Se ne ha parlato e scritto e presentato memoriali, pure non basta, questioni di tale gravità è bene vengano risollevate di continuo acciocchè Autorità e popolo senta, magari si annoi a leggerci, ma infine si tolga dall'inerzia.

Uno dei più vitali problemi l'abbiamo ripetutamente detto, è quello delle Bonifiche. La Bonifica grande dei paludi di Aquileia e Terzo, comprende 6000 campi, iniziatasi or sono parecchi anni, e per ostacoli frapposti dal cessato regime austriaco, protratta, ed infine causa la guerra, interrotta, si spera verrà ultimata nel gennaio del venturo anno.

Altre bonifiche si susseguiranno, e se il Governo italiano che in tale materia non lesina, col suo appoggio finanziario, ed abbandonando un po' le lungaggini burocratiche, saprà incoraggiare, dirigere l'iniziativa privata, in pochi anni avremo migliaia di campi restituiti all'agricoltura. Ma oltre a queste grandi bonifiche, abbiamo il grave compito di risanare le nostre vecchie campagne, che ora sono in preda alla malaria, causa l'ostruzione dei canali, roggie e fossati che in numero stragrande intersecano la Bassa.

Tutti gli scoli d'acqua del Friuli Orientale sono ostruiti causa parecchi fatti, ultimo dei quali quello della guerra. Ovunque si vedono verdi pozzanghere, covo certo di enofele.

E' sufficiente la pioggia di due giorni per allagare le campagne. Tale stato disastroso dei nostri scoli è preoccupante oltre per una buona e razionale agricoltura è gravissimo per quanto riguarda lo stato sanitario della popolazione rurale.

Non si ha ormai la malaria nelle paludi, perchè ivi funzionano le idrovore, ma invece l'abbiamo nei villaggi della pianura che ne era sempre immune.

E di questo stato di cose sono state edotte le Autorità distrettuali. Difatti il Commissariato civile del distretto ha emanato precise norme riguardanti i lavori delle piccole bonifiche. Non solo. L'opera energica ed assidua che compie il medico distrettuale dottor Ferranti per quanto coscienziosa essa sia resterà senza risultato se non sarà efficacemente appoggiata dai comuni e dai privati. L'anno scorso la campagna malarica era stata condotta razionalmente; i mezzi a disposizione erano doviziosi ed è da sperare che anche in questo anno non siano di meno poichè significherebbe perdere i risultati finora ottenuti.

Quest'anno si è costituito in Cervignano per iniziativa della locale Società Agraria un Comitato promotore per un costituendo Consorzio scoli acque, comprendente 10 comuni con una superficie di almeno 30.000 campi. Si sono ormai fatti i rilievi da un ingegnere per formare la base del piano di massima, che speriamo entro l'autunno possa essere ultimato. Allora il Consorzio potrà costituirsi legalmente, e iniziare i suoi primi passi per i lavori di risanamento della regione. Va notato però un fatto importante, ed è che gli studi e rilievi non furono fatti per quel tratto navigabile dei fiumi e canali, la cui manutenzione spetta al governo marittimo di Trieste.

Il canale Tiel nel territorio di Fiumicello è completamente ostruito, talmente che è soltanto possibile navigarlo con l'alta marea. I suoi affluenti anche se espurgati non migliorano le condizioni agrarie della regione, stantechè l'arteria principale lo ostacola e ciò è press'a poco del Natissa, del fiume Terzo e dell'Aussa. I lavori del Consorzio sarebbero evidentemente inutili e sprecati i denari se prima non si proceda ai lavori di espurgo di detti canali principali. Ed è appunto per ottenere che il Governo marittimo, inizi il suo compito, che ai primi di luglio una Commissione di Sindaci con a capo il presidente della Società Agraria, si presentò con un memoriale prospettando l'estrema necessità di tale lavoro. Il consigliere Pichler del Governo marittimo espose i mezzi limitati che per ora dispone; delle molte draghe dell'antiguerra ne posseggono soltanto una che può servire al nostro scopo, le altre purtroppo furono asportate dagli slavi, ed ora si trovano nei porti della Dalmazia. A detta commissione promise di fare il possibile e con questa draga iniziare subito dopo l'espurgo di Tiel.

Sarebbe però necessario che data la urgenza di tali lavori, il governo italiano fornisca al governo marittimo i mezzi necessari per corrispondere alle esigenze di tale impresa civile e umanitaria oltre che di vantaggio economico.

Chiamata alle armi dei militari in congedo

DELLA CLASSE 1900

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:

«Sono chiamati alle armi nel tempo e colle modalità che saranno stabilite dal Ministero della guerra:

a) i militari della classe '900 lasciati o inviati in congedo illimitato perchè affetti da imperfezioni o infermità giustificate dall'elenco allegato b) del D. L. T. N. 156 del 22 luglio 1917;

b) i militari della classe '900 lasciati o inviati in congedo illimitato per avere sotto le armi un fratello della classe del 1898 e 1899;

c) i militari della classe '900 lasciati o inviati in congedo illimitato perchè appartenenti alla soppressa seconda categoria o perchè erano in possesso di titoli che avrebbero dato luogo all'iscrizione alla categoria stessa.

I militari di cui alla lettera c) che abbiano già prestato un precedente servizio di almeno 4 mesi saranno trattenuti alle armi per un tempo non superiore a 2 mesi.

Par le elezioni amministrative

I popolari adottano

la linea intransigente

ROMA, 14. — La Direzione del Partito Popolare Italiano, con l'intervento del segretario politico don Sturzo, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale, dopo aver constato che i socialisti hanno abbandonato il principio della proporzione e rilevato che il sistema elettorale maggioritario perpetua le consorterie personalistiche; riafferma la volontà decisa del Partito popolare italiano alla conquista della proporzionale amministrativa, che dà modo ai partiti di organizzarsi, valutarsi ed assumere le proprie responsabilità ed obbliga le varie frazioni vincitrici a trovare un terreno pratico di governo amministrativo sulla base di un programma di lavoro immediato; e quindi invita i Comitati e le Sezioni a insistere nella più efficace propaganda per formare nel paese una coscienza proporzionalistica; — riafferma infine, in ogni caso, la linea intransigente nella tattica elettorale, deliberata dal Consiglio nazionale e proclamata dal Congresso di Napoli, ricordando all'uopo la facoltà concessa alla Direzione del Partito di sciogliere quelle sezioni che venissero meno a questo imprescindibile dovere di Partito».

Le provviste di imbarcazioni

per la pesca nell'Adriatico

ROMA, 13. — L'Opera Nazionale per i combattenti dopo avere distribuito ad alcune cooperative di pescatori ex combattenti le piccole vedette acquistate dal ministero della marina, le quali sono già alla pesca nell'Adriatico, procede ora all'attuazione pratica di quello che è stato finora nei voti di quanti curano l'incremento della industria peschereccia in Italia, la applicazione del motore ausiliario alle imbarcazioni perchè munite di navigli, ri mezzi possano affrontare la pesca d'alto mare. L'Opera perciò in questi giorni ha ordinato al cantiere cooperative di Elena la costruzione di due bilancelle con motore ad olio pesante per la cooperativa pescatori «Nazario Sauro di Sistiana». Per la stessa cooperativa era già stato acquistato altro motore per una imbarcazione per la pesca dei palangresi o palamidi. — Sono allo studio altre pratiche per simili concessioni ad altre cooperative di pescatori.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13 45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Dr. Isidoro Furiani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50	» 100	» 0.50
» » » 100	» 250	» 1.—
» » » 250	» 500	» 5.—
» » » 500		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.00